

Sindacato di polizia Coisp: si profila l'emergenza a Nordest, ma governo inerte

Frontiera del Nordest, il sindacato di polizia Coisp attacca. «Una nuova emergenza si sta concretizzando nell'inerzia del governo, con migliaia di immigrati che arrivano alle nostre frontiere passando per i Balcani». Lo dice Franco Maccari, segretario generale Coisp. «Gli altri paesi europei hanno sostanzialmente chiuso le frontiere, la Slovenia lascia scorrere verso l'Italia il flusso degli immigrati, e il nostro governo resta inerme di fronte all'arrivo di migliaia di persone di cui non si sa nulla, e tra cui potrebbero confondersi terroristi». Per Maccari è «la volontà cosciente di far arrivare in Italia quegli immigrati che, guardando oltre la favoletta di solidarietà e accoglienza, varcato il confine fanno scattare una sorta di tassametro che fa accumulare consistenti rimborsi che spesso arricchiscono presunte onlus e relativi faccendieri». «Il governo - conclude il Coisp - sarà costretto a ripristinare i controlli alla frontiera con la Slovenia, ma non può pensare di farlo contando sul solo sacrificio delle forze di polizia, senza mettere a disposizione risorse». Intanto la consigliera regionale della Lega Nord Barbara Zilli attacca il ministro Alfano sottolineando il «ritardo» nell'affrontare la questione Nordest.

